

Materia Paesaggio: saperi ed esperienze a confronto. Sguardi e progetti per il paesaggio rurale

PRESENTAZIONE

L'esperienza pratico-formativa della Regione Emilia-Romagna in ambito paesaggistico comincia nel 2006 con il duplice intento di creare un **linguaggio comune** fra gli attori territoriali e offrire strumenti tecnici e amministrativi utili al **miglioramento della gestione del paesaggio e del territorio**.

La gestione multilivello del paesaggio e la crescita della complessità territoriale impongono infatti la costante integrazione e lo scambio di competenze per aumentare l'efficacia delle scelte.

La Regione Emilia-Romagna ha quindi sviluppato un metodo formativo ibrido fondato sulla presenza nello stesso gruppo di lavoro di professionalità differenti (funzionari pubblici e liberi professionisti) e sulla combinazione di laboratori pratico-applicativi, seminari, tavole rotonde, finalizzati a stimolare il confronto tra gli attori.

Questa edizione del progetto, in continuità con l'edizione conclusasi nell'aprile del 2014 svolta nei territori di Parma e Ravenna, propone un approfondimento tematico sulla progettazione e gestione del **paesaggio rurale**. Tale contesto si dimostra sempre maggiormente interessato da incisivi e rapidi mutamenti che necessitano un confronto strutturato sulle modalità di gestione e di valorizzazione dei paesaggi rurali affinché, pur nella loro dinamicità, possano essere al contempo salvaguardati nei loro caratteri specifici e valorizzati facendo leva sulle risorse presenti, in particolare le economie agricole.

OBIETTIVI E AREE/PAESAGGI DI STUDIO

Obiettivo specifico è quello di offrire un'occasione di scambio tra soggetti, professionalità e approcci disciplinari direttamente coinvolti nei processi di trasformazione del paesaggio rurale, sempre più interessato da rapidi mutamenti, con il proposito di far convergere, attraverso esperienze condivise di analisi del paesaggio e di riconoscimento delle sue vocazioni e delle sue potenzialità, competenze e saperi verso un progetto di sviluppo fondato sulla peculiarità delle risorse presenti, sulla percezione dell'unicità di alcuni contesti e sulla specificità dei suoi prodotti.

Questa edizione, che interessa i territori delle province di Forlì-Cesena e Piacenza e verrà realizzata con le modalità di seguito illustrate, si focalizzerà su alcuni **ambiti di paesaggio** (due per Provincia), scelti in funzione della possibilità di sollecitare progettualità o suggerire strumenti utili che possano

favorire l'accesso ai finanziamenti del nuovo PSR.

Gli ambiti di paesaggio, scelti attraverso il confronto con le Amministrazioni provinciali proprio in funzione di un potenziale legame con il PSR, interessano il **territorio collinare** della porzione occidentale (Piacenza) e orientale (Forlì-Cesena) della Regione, riconosciuto in gran parte all'interno delle aree Leader.

Le aree individuate nel territorio della Provincia di Piacenza sono:

- Colline della val d'Arda;
- Colline della Val Tidone e Val Luretta;

Le aree individuate nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena sono:

- Media-Alta collina cesenate;
- Bassa collina e pedecollinare forlivese.

Gli ambiti individuati, per le loro caratteristiche e per le loro potenzialità, costituiscono un campione rappresentativo delle realtà collinari regionali occidentali e orientali della regione. Gli esiti di quest'esperienza potranno quindi far emergere elementi di interesse anche per altri contesti paesaggistici.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le attività vengono realizzate da due gruppi di lavoro, uno a Piacenza e l'altro a Forlì-Cesena, che opereranno in contemporanea. Il programma è articolato in 2 incontri plenari svolti a Bologna, rispettivamente all'inizio del percorso per introdurre e alla fine dello stesso per riportare a sintesi i temi affrontati, una giornata dedicata al sopralluogo delle aree interessate, e 5 giornate realizzate localmente nei territori provinciali. L'attività viene svolta attraverso l'alternanza di laboratori pratico-applicativi, seminari e tavole rotonde.

Ogni gruppo è coordinato da un esperto, con il supporto di funzionari regionali.

DESTINATARI

Le due classi provinciali sono formate da 20-25 partecipanti, tra cui funzionari pubblici di Comuni e Unioni di Comuni, Provincia, Regione, MiBACT e liberi professionisti (architetti, agronomi, agrotecnici, geologi, geometri, ingegneri) che operano nel territorio rurale provinciale.

DURATA

Gli 8 appuntamenti così come sopra descritti hanno durata di 6 ore ciascuno, per un totale di 48 ore.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

30 ottobre 2014 – 26 febbraio 2015.

SEDI

I 2 incontri plenari si tengono a Bologna, mentre le 6 giornate di laboratorio pratico-applicativi si svolgono localmente.

ESITI ATTESI

Nei laboratori pratico-operativi si propone di riflettere sul concetto di capacità di adattamento e di risposta al mutamento di un determinato paesaggio, in altri termini di comprensione del livello di trasformazione oltre il quale sono da ritenere compromessi i caratteri connotanti, quelli che ne qualificano i valori unanimemente riconosciuti, portando alla generazione di un altro contesto.

A partire da un'interpretazione strutturale del paesaggio e dal confronto con gli attori e i soggetti locali, i laboratori si propongono di sperimentare la definizione di diversi strumenti (linee guida, progetti di valorizzazione) orientati alla **“caratterizzazione” dei paesaggi legati alle produzioni agroalimentari tipiche della regione**, anche mettendo in valore le forme di cooperazione e le reti di soggetti presenti e attivi nel territorio, siano essi istituzionali o informali.

Temi degli incontri

Provincia di Forlì-Cesena

Giornata 1 – plenaria 30 ottobre 2014 <i>Bologna, viale Aldo Moro 30, Aula Magna</i>	
Obiettivi	Introdurre al corso e fornire primi elementi di riflessione sul rapporto tra paesaggio ed economie agricole.
Giornata 2 – Sopralluoghi ¹ 6 novembre 2014 (1° gruppo collina cesenate), 11 novembre 2014 (2° gruppo bassa collina forlivese) <i>Punti di incontro da definire</i>	
Obiettivi	Esplorare le aree di studio
Giornata 3 - Laboratorio 27 novembre 2014 <i>Cesena, viale Bovio n. 424, Sala Conferenze</i>	
Obiettivi	Individuare i principali attori che operano sul territorio (marketing territoriale)
Giornata 4 - Laboratorio 11 dicembre 2014 <i>Cesena, viale Bovio n. 424, Sala Conferenze</i>	
Obiettivi	Fissare gli indirizzi sulle strutture di connessione : reti di collegamento in particolare per la mobilità dolce, infrastrutture verdi, corsi d'acqua
Giornata 5 - Laboratorio 15 gennaio 2015 <i>Cesena, viale Bovio n. 424, Sala Conferenze</i>	
Obiettivi	Fissare gli indirizzi per la gestione dei suoli : manutenzione, sicurezza, articolazione delle coltivazioni
Giornata 6 - Laboratorio 29 gennaio 2015 <i>Forlì, piazza G.B. Morgagni 2, Sala Agricoltura n. 2</i>	
Obiettivi	Fissare gli indirizzi sugli insediamenti : nuclei rurali, complessi edificati, edifici a varie destinazioni d'uso, ...
Giornata 7 - Laboratorio 12 febbraio 2015 <i>Forlì, piazza G.B. Morgagni 2, Sala Agricoltura n. 2</i>	
Obiettivi	Verificare e modificare le modalità di valutazione dei progetti.
Giornata 8 - plenaria 26 febbraio 2015 <i>Bologna, viale della Fiera 8, Sala Poggioli</i>	
Obiettivi	Illustrare alcuni degli strumenti più efficaci per la gestione delle trasformazioni in territorio rurale e per la valorizzazione del paesaggio .

¹ I sopralluoghi sono organizzati in due giornate in quanto si prevede di ripartire la classe in due gruppi, ciascuno impegnato in un'area studio. Dal momento che la suddivisione avverrà, anche in funzione delle preferenze espresse dai partecipanti in occasione della giornata del 30 ottobre 2014, si chiede cortesemente la disponibilità a tenere impegnate entrambe le date fino al 31 ottobre 2014.